

IVG

Savona, mozione delle minoranze su Tpl: le precisazioni di Strinati

di **Olivia Stevanin**

30 Novembre 2017 - 17:19



Savona. “Senza nessuna polemica con Ravera, che è una persona che stimo, è doveroso per me fare una precisazione sulle dichiarazioni che mi sono state attribuite”. Così il presidente di Tpl Claudio Strinati interviene in merito alla nota congiunta di Marco Ravera, capogruppo di “Rete a sinistra - Savona che vorrei”; Daniela Pongiglione, capogruppo di “Noi per Savona”; Manuel Meles, capogruppo del Movimento 5 Stelle, che hanno presentato al consiglio comunale una mozione per la gestione “in house” del trasporto pubblico locale.

“Non è vero che Tpl non potrà partecipare alla gara. L’azienda può farlo, ha i numeri e la forza economica per partecipare. Io ho solo espresso dubbi che possa vincerla visto che si troverà al cospetto di colossi che hanno una forza imprenditoriale esagerata rispetto a noi” precisa Strinati.

Quanto all’eventuale compartecipazione con i privati il presidente Tpl nega di aver detto che sarebbe la strada percorribile: “Non ho mai detto che sia necessario fare una partnership con questi grossi gruppi, ma ho solo detto che una delle soluzioni potrebbe essere di fare una joint venture con uno di loro per salvare la parte pubblica”.

“Inoltre io non ho espresso parere favorevole né contrario alla gara. In questo momento l’azienda aspetta le decisioni dei soci e dei proprietari quindi noi non possiamo intervenire perché si chiamerebbe turbativa d’asta..Io sono alla finestra e guardo. Ribadisco che l’unica cosa che ho detto è che l’azienda parteciperà perché ha i numeri dal punto di vista economico finanziario ed è sana, ma ho espresso il parere che rispetto ai grandi gruppi penso che abbia poche speranze. E’ diverso da quello che ha detto Ravera” conclude Strinati.

[Qui il testo della mozione.](#)